

16 gennaio 2015

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Edizione: IT ▼



Mi piace <288mila



Segui



Newsletter



Ricerca su Huffington Post

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA ESTERI CULTURE DIRITTI LA VITA COM'È TERZA METRICA SCIENZA TECH STILE VIDEO

Gay voices • Salute • Alimentazione • Ambiente • Fotografia • Arte • Cinema • Televisione • People • Viaggi • Moda • Oltre lo schermo • Animali • Viral news

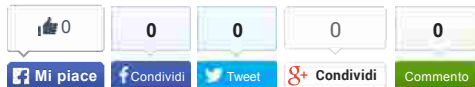
• Pitti Uomo 87

**Il giorno in cui a 9 anni mia figlia mi ha detto che ero una madre tremenda****"Me ne frego di parlare a un governo che è al cellulare" (VIDEO)****13 ragioni per le quali ogni donna dovrebbe masturbarsi regolarmente**

"In the fog and in the rain", la mostra fotografica dedicata ai Beatles arriva a Roma per un evento omaggio alla band di Liverpool(FOTO)

Barbara Tomasino, Huffington Post

Pubblicato: 16/01/2015 17:47 CET | Aggiornato: 27 minuti fa



“Se non hai delle groupie intorno, allora non stai facendo sul serio”, affermava con una certa ironia Frank Zappa. I Beatles non solo avevano decine di ragazze al seguito, ma rispetto alle altre band rock dell'epoca avevano delle fan davvero speciali. Si chiamavano Apple Scruffs, tradotto affettuosamente “torsoli di mela”, ovvero un gruppo giovani donne che stavano appostate fuori dagli studi di Abbey Road (ma anche fuori dagli uffici della Apple e nei marciapiedi davanti le case degli artisti) per ore, giorni, solo per poter vedere i loro idoli e scattare qualche foto, strappare un autografo o nei casi più fortunati un fugace scambio di battute. Erano così determinate e pazienti che alla fine sapevano tutto della band, riuscivano a raccogliere più informazioni della stampa e a prevenire le mosse del management.

E' stato George Harrison a battezzarle con questo nome, dapprima infastidito e poi sempre più colpito dalla presenza costante di quelle ragazze, immortalate nella splendida canzone omonima contenuta nel suo debutto solista, **All Things Must Pass**. La leggenda vuole che un giorno abbia invitato alcune di loro in studio durante una session di registrazione per fargli ascoltare in anteprima la canzone.

Oggi, per la prima volta in Italia, vengono esposti nella mostra **In the fog and in the rain** gli scatti formato polaroid rubati ai quattro di Liverpool, un nostalgico viaggio nel tempo fatto attraverso i volti sgranati e color seppia di John Lennon, Yoko Ono e Paul McCartney.

L'evento che ospita la mostra è **Around The Beatles**, una serata dedicata alla band che prevede presentazioni di libri, memorabilia, concerti tributo e djset a tema. **Sabato 17 gennaio**, a partire dalle 19, il club Black Out di Roma si trasforma – grazie ad un'iniziativa del **The Official Beatles Fan Club Pepperland** - nel regno degli ammiratori dei Fab Four: 62 fotografie riprodotte nel catalogo della mostra con una breve biografia di Isabelle Berthet, all'epoca una “apple scruff”, e alcune note che descrivono queste ragazze pronte a sfidare “la nebbia e la pioggia”; un incontro per presentare due volumi, *Beatles 50* (a cura di Marco Crescenzi e Alberto Durazzi, Armando Curcio editore) e *L'estate di Sgt. Pepper* (di George Martin, **La Lepre** Edizioni); due live a tema con We are the walrus e The Shouters e il djset Rock Arena, con selezioni mod, beat e sixties.

1

George Harrison durante un'incisione ad Abbey Road